



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Fasc.: **2021/13.12.7.0.0/7-5**

Allegati: -

Oggetto: Procedura di V.A.S. relativa alla proposta di Rigenerazione di ambiti urbani in condizioni di degrado urbanistico ed edilizio. Individuazione del Distretto di Trasformazione AC2 sito in Via Prosperi, Via del Canaletto, Parco della Maggiolina.

Comune della Spezia

CDR Pianificazione Territoriale

urbanistica.comune.laspezia@legalmail.it

e p.c.

Settore Pianificazione Territoriale e VAS

Settore Difesa del Suolo La Spezia

In riferimento al procedimento di VAS in oggetto, di cui alla Vs. nota prot. n. 2021-0136217/U del 26/11/2021 (prot. RL n. 2021-0046603 del 29/11/2021), si comunica quanto di seguito.

Sulla base di quanto riportato nell'apposita documentazione in formato digitale resa disponibile on line sul sito del Comune si rileva che l'intervento consiste nell'individuazione dell'ambito di rigenerazione urbana coincidente con il Distretto di Trasformazione AC2, in variante al PUC vigente, sito in Via Prosperi, Via del Canaletto, Parco Maggiolina in Comune della Spezia, che contiene in particolare la previsione di nuove edificazioni e infrastrutture ad esse connesse.

In Distretto di Trasformazione in oggetto risulta collocato in un'area urbana collocata nel settore centro-orientale della piana costiera del Golfo della Spezia e ricade interamente nel Piano di Bacino Ambito 20 - Golfo della Spezia, rispetto al quale si rileva quanto di seguito indicato.

Aspetti geologici

Dall'esame delle cartografie di pericolosità geomorfologica del Piano di Bacino non si rilevano particolari criticità sotto il profilo geomorfologico, vista anche la morfologia pianeggiante dell'area interessata.

In particolare la variante in oggetto risulta ricadere in area classificata a suscettività al dissesto Pg0 (molto bassa), su cui non sussistono quindi particolari vincoli normativi del Piano di Bacino.

La documentazione geologica contenuta nel Rapporto Ambientale, ancorché basata essenzialmente su dati bibliografici, non evidenzia inoltre la presenza di problematiche di carattere geologico tali compromettere la fattibilità sotto il profilo geologico delle previsioni edificatorie del distretto di trasformazione, ma descrive tuttavia una notevole complessità e variabilità stratigrafica dei terreni

interessati, ed evidenza, inoltre, alcune possibili problematiche di natura geotecnica connesse a fenomeni localizzati di subsidenza/cedimenti del terreno.

Riguardo agli aspetti di natura geologica si evidenzia quindi la necessità che in sede attuativa/progettuale siano sviluppati gli opportuni approfondimenti di indagine per definire in dettaglio le caratteristiche sotto profilo il geotecnico, idrogeologico e sismico dei terreni interessati dalle previsioni edificatorie del distretto di trasformazione.

Aspetti idraulici

L'area oggetto della variante urbanistica in esame non risulta interessata dalle fasce inondabili attualmente perimetrate dal vigente Piano di Bacino. In particolare si rileva che sia il Fosso Rossano che il Torrente Nuova Dorgia, che scorrono rispettivamente a ovest e a est dell'area, risultano indagati idraulicamente dal Piano di Bacino in corrispondenza del tratto di interesse.

Dalla stessa documentazione trasmessa si evince tuttavia che l'area risulta comunque soggetta a frequenti allagamenti, che sarebbero riconducibili al carente sistema di smaltimento delle acque meteoriche, associato alla presenza di aree complessivamente depresse rispetto ai settori circostanti.

Ciò premesso, in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS, lo scrivente Settore regionale, nell'ambito del proprio contributo trasmesso con nota prot. n. PG/2021/0011311 del 14/01/2021, aveva evidenziato la necessità che nelle successive fasi di VAS venisse accertato l'effettivo stato di inondabilità dell'area alla luce della documentazione trasmessa dal locale circolo Nuova Ecologia di Legambiente, acquisita a protocollo regionale con n. PG/2020/0388517 del 23-11-2020, contenente gli esiti preliminari dello *"Studio idrologico e idraulico per la definizione delle fasce di esondazione dei principali torrenti, fossi e canali ricadenti nel Comune della Spezia"*, realizzato dalla società Hydrodata per conto del Comune della Spezia.

Gli esiti, ancorché di carattere preliminare, di tale studio di approfondimento idraulico locale facevano infatti emergere un quadro di pericolosità idraulica non trascurabile che interessava direttamente il Distretto di Trasformazione in questione.

Da quanto si evince nel Rapporto Ambientale il Comune della Spezia ha successivamente condotto ulteriori affinamenti dei succitati studi idraulici (c.d. revisione settembre 2021), che si sono basati prevalentemente su revisioni di carattere topografico e che hanno consentito di rivedere con maggiore precisione la mappatura delle aree inondabili anche relativamente all'area di interesse.

Le risultanze definitive degli studi idraulici sopra richiamati sono state poi recentemente integralmente trasmesse dal Comune della Spezia alla Regione, con nota assunta a protocollo regionale n. 2022-0026179 del 14/01/2022, al fine di un loro recepimento nella pianificazione di bacino, e saranno quindi prossimamente oggetto di apposito esame istruttorio da parte degli uffici regionali.

Per quanto riguarda specificatamente il procedimento in oggetto si rileva che, sulla base degli ultimi approfondimenti condotti dal Comune, come riportato negli stralci cartografici contenuti nel Rapporto Ambientale, emergerebbe un quadro di pericolosità idraulica dell'area di interesse sensibilmente più contenuto rispetto a quanto precedentemente ipotizzato ed in particolare l'area del Distretto di Trasformazione risulterebbe inondabile solo per eventi con TR 500 anni, corrispondenti quindi alla Fascia C del Piano di Bacino, su cui il Piano di Bacino appone unicamente alcune norme di attenzione.

Infine, in relazione alla presenza del canale tombinato che scorre all'interno di una struttura scatolare in corrispondenza del confine occidentale dell'area, segnalata nel Rapporto Ambientale, si precisa che qualora a seguito di opportune verifiche dovessero esserne accertate caratteristiche di corso d'acqua e non di semplice canale di drenaggio urbano, ne conseguirebbe, in particolare, la necessità del rispetto dei vincoli della fascia di inedificabilità assoluta, come definita all'art.4 del Regolamento regionale n. 3/2011 e smi.

Alla luce delle criticità idrauliche che interessano l'area in esame, sopra sinteticamente descritte, si ritiene quindi necessario che, nell'ambito delle successive fasi attuative del Distretto di trasformazione, sia prevista una complessiva verifica e riassetto della rete di drenaggio urbano delle acque meteoriche

esteso sull'intero areale, in modo tale da migliorarne per quanto possibile l'efficienza, e che in sede progettuale gli interventi edificatori previsti adottino comunque specifici accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati alla mitigazione del rischio di fenomeni di allagamento, adeguati alle effettive condizioni locali dei siti di intervento.

A tale riguardo si richiamano, in via generale, i contenuti degli Allegati 5 e 6 alle Norme di Attuazione del Piano di Bacino.

Conclusioni sintetiche

In considerazione delle criticità idrauliche che interessano l'area in esame, evidenziate nella stessa documentazione tecnica trasmessa dal Comune, si ritiene necessario che, nell'ambito delle successive fasi attuative del Distretto di Trasformazione, sia prevista una complessiva verifica e riassetto della rete di drenaggio urbano delle acque meteoriche esteso sull'intero areale, in modo tale da migliorarne per quanto possibile l'efficienza, e che in sede progettuale gli interventi edificatori previsti adottino comunque specifici accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati alla mitigazione del rischio di fenomeni di allagamento, adeguati alle effettive condizioni locali dei siti di intervento.

Inoltre, in relazione alla presenza di un canale tombinato in corrispondenza del confine occidentale dell'area, si ritiene opportuno evidenziare che sussiste la possibilità che, in ragione degli esiti di opportune verifiche, debbano essere rispettati, in particolare, i vincoli della fascia di inedificabilità assoluta, come definita all'art.4 del Regolamento regionale n. 3/2011 e smi.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che qualora nell'ambito del prossimo esame e valutazione da parte degli uffici regionale degli studi idraulici di maggiore dettaglio recentemente trasmessi dal Comune della Spezia al fine del loro recepimento nella pianificazione di bacino dovesse emergere un quadro di pericolosità idraulica per l'area di interesse significativamente più gravoso rispetto a quanto ad oggi indicato nel Rapporto Ambientale sulla base delle risultanze degli ultimi approfondimenti condotti (c.d. revisione settembre 2021), la fattibilità delle previsioni urbanistico-edilizie sull'area potrebbe non essere garantita.

Riguardo agli aspetti di natura geologica si evidenzia infine la necessità che in sede attuativa/progettuale siano sviluppati gli opportuni approfondimenti di indagine per definire in dettaglio le caratteristiche sotto profilo il geotecnico, idrogeologico e sismico dei terreni interessati dalle previsioni edificatorie del Distretto di Trasformazione.

Fatti salvi i necessari approfondimenti di indagine e l'adozione di opportuni accorgimenti in sede attuativa/progettuale, sopra sinteticamente richiamati, a livello pianificatorio nel complesso si rileva che il Distretto di Trasformazione in esame riguarda un'area urbana pianeggiante di estensione abbastanza circoscritta, che, sulla base della vigente pianificazione di bacino e dei più recenti approfondimenti tecnici condotti dal Comune della Spezia, non interessa comunque aree a pericolosità geologica o idraulica elevata.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore, non si rilevano, in via generale, elementi o impatti ambientali sotto il profilo dell'assetto idraulico e geomorfologico tali da risultare ostativi alla variante urbanistica in esame.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente